



Comunicato stampa

Embargo: 10.12.2018, 9.15

06 Industria e servizi

Statistica sulla demografia delle imprese (UDEMO)

Oltre l'80% delle imprese rimane attivo un anno dopo la creazione

Più di quattro imprese create «ex nihilo» su cinque sono ancora attive in Svizzera dopo un anno. I tassi delle cosiddette imprese superstiti variano da un ramo all'altro. Il settore «sanità e servizi sociali» presenta un tasso di sopravvivenza particolarmente elevato. La sopravvivenza dell'impresa dipende dalle sue dimensioni al momento della creazione. Infatti, le imprese con un addetto sopravvivono meno bene di quelle di dimensioni maggiori. È quanto emerge dagli ultimi risultati della statistica sulla demografia delle imprese (UDEMO) pubblicati dall'Ufficio federale di statistica (UST).

Oltre ai dati sulla popolazione delle imprese attive, sulle creazioni e chiusure di imprese e sulle imprese a forte crescita, la pubblicazione tematica dedicata alla demografia delle imprese (analisi dei dati dal 2013 al 2016; soltanto in tedesco e in francese) contiene per la prima volta dati sui tassi di sopravvivenza delle nuove imprese.

A seguito del cambiamento nell'universo dell'UDEMO (v. note metodologiche in calce), l'UST è ora in grado di pubblicare a cadenza annuale risultati sui tassi di sopravvivenza delle nuove imprese. Il passaggio al nuovo universo permette di seguire di anno in anno una coorte di nuove imprese, mentre in precedenza questo monitoraggio veniva effettuato su base irregolare.

Sulla base dei dati UDEMO attualmente disponibili, è possibile tracciare la coorte di nuove imprese create nel 2013 per tre anni, la coorte di nuove imprese fondate nel 2014 per due anni e la coorte di nuove imprese create nel 2015 per un anno.

Tasso elevato per «sanità e servizi sociali»

I risultati sui tassi di sopravvivenza delle nuove imprese mostrano che in media più di quattro su cinque esercitano ancora un'attività economica un anno dopo la loro creazione «ex nihilo». Il tasso di sopravvivenza delle imprese dopo un anno è comparabile per le tre coorti osservate (nuove imprese 2013: 83,9%; nuove imprese 2014: 82,1%; nuove imprese 2015: 83,0%).

Dopo il primo anno di esistenza, il numero di imprese superstiti continua a diminuire. Tre anni dopo la loro creazione, infatti, solo tre su cinque sono ancora attive (nuove imprese 2013: 61,7%). I tassi di sopravvivenza variano a seconda dell'attività economica. In linea di principio, i rami con i tassi di sopravvivenza più elevati dopo un anno hanno anche tassi di sopravvivenza più elevati dopo due e tre anni, e viceversa.

Per tutte le coorti di nuove imprese e per tutti gli anni di sopravvivenza considerati in questo studio, a presentare i tassi di sopravvivenza più alti è il ramo «sanità e servizi sociali». In questo settore, se prendiamo ad esempio le imprese create nel 2013, l'88,3% era ancora attivo nel 2014. Nel 2015 e nel 2016, due e tre anni dopo, questa percentuale era rispettivamente del 79,7% e del 72,3%, valori nettamente superiori alla media svizzera.

Maggiore vulnerabilità delle imprese più piccole

Statisticamente, le imprese con un solo posto di lavoro hanno meno probabilità di sopravvivere a lungo termine. I tassi di sopravvivenza sono significativamente inferiori a quelli delle altre classi. Ad esempio, per la coorte 2013, il tasso di sopravvivenza per la classe «un addetto» è dell'82,5% dopo un anno, mentre supera il 90% per le altre classi. Questa vulnerabilità della classe «un addetto» è confermata dai risultati della statistica sulle chiusure definitive di imprese che, a differenza di quella sui tassi di sopravvivenza, non considera solo le nuove creazioni, ma tutte le imprese. Infatti, l'83,8% delle 34 052 imprese che hanno definitivamente cessato l'attività nel 2014 erano imprese con un solo addetto.

«Attività professionali, scientifiche e tecniche» in testa

Nel 2016 sono state fondate 39 125 nuove imprese «ex nihilo». Ciò corrisponde a una diminuzione di 401 unità rispetto al 2015 (-1,0%). La grande maggioranza delle nuove imprese (87,4%) è stata creata nel settore terziario. Le nuove imprese hanno generato 53 031 posti di lavoro nel 2016 (-2,9%). Il ramo che ha registrato il maggior numero di nuove imprese e di nuovi posti di lavoro è quello delle «attività professionali, scientifiche e tecniche» (risp. 20,8 e 18,9% del totale).

Indicazioni metodologiche

Universo osservato, copertura delle attività economiche e delle forme giuridiche

La statistica sulla demografia delle imprese (UDEMO) considera lo stesso universo della statistica strutturale delle imprese (STATENT). Quest'ultima censisce tutte le imprese (inclusi gli indipendenti) che versano contributi alle assicurazioni sociali per il personale (contributi AVS obbligatori per i salariati a partire da un salario annuo di 2300 franchi) o per se stessi, nonché tutti gli impieghi che generano il pagamento di contributi sociali. La statistica UDEMO considera solo le unità attive nel settore privato o pubblico che esercitano un'attività economica commerciale nei settori secondario e terziario (escluse le attività delle holding). Il settore primario, la pubblica amministrazione e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle economie domestiche (ISLED) non sono quindi presi in considerazione.

Che cosa s'intende per nuova impresa?

La statistica delle nuove imprese tiene conto unicamente delle imprese effettivamente nuove – create «ex nihilo» – che esercitano un'attività economica. La nascita di un'impresa consiste nella creazione di una nuova combinazione di fattori di produzione con la restrizione che nessun'altra impresa sia coinvolta in questo evento. Le imprese nate da una fusione, un'acquisizione, una scissione o una ristrutturazione di imprese preesistenti non sono considerate nella presente statistica.

Che cosa s'intende per chiusura di un'impresa?

La statistica sulla chiusura di imprese prende in considerazione solo le imprese effettivamente

scomparse. La chiusura di un'impresa consiste nello scioglimento di una combinazione di fattori di produzione con la restrizione che nessun'altra impresa sia coinvolta in questo evento. Le imprese scomparse a seguito di una fusione, un'acquisizione, una scissione o una ristrutturazione di imprese preesistenti non sono pertanto considerate nella presente statistica.

Che cosa s'intende per impresa a forte crescita?

Un'impresa a forte crescita è un'impresa commerciale con almeno 10 addetti all'inizio del periodo di osservazione ($t-3$), con una crescita media annualizzata del numero di impieghi che supera il 10% all'anno per un periodo di tre anni (da $t-3$ a t). Tuttavia, se la crescita del numero d'impieghi è dovuta a fusioni o acquisizioni, l'impresa in questione non è considerata un'impresa a forte crescita, a meno che non superi la soglia del 10% anche dopo aver preso in considerazione l'impatto in termini d'impiego di tali fusioni o acquisizioni.

Come si definisce la sopravvivenza di una nuova impresa?

Il tasso di sopravvivenza delle nuove imprese è definito come la percentuale di imprese create «ex nihilo» che sono ancora attive tra uno e cinque anni dopo la loro creazione. Pertanto, le nuove imprese in un anno di riferimento t formano una coorte che viene monitorata negli anni compresi tra $t+1$ e $t+5$. In questa coorte, le imprese sono considerate superstiti se compaiono nella popolazione delle imprese attive negli anni successivi. Casi particolari possono verificarsi quando un'impresa A scompare dalla popolazione delle imprese in seguito alla cessazione della sua attività. Se questa attività viene rilevata da una nuova unità creata appositamente per rilevare i fattori di produzione di A, si parla di sopravvivenza per rilevamento e la nuova unità continua ad essere seguita. Se, d'altro canto, un'impresa B scompare a causa di una fusione o di un'acquisizione da parte di un'impresa esistente, non è considerata una superstite. Va anche notato che, non appena un'unità non è più attiva, «esce» dalla coorte e non può più rientrarvi. La popolazione osservata nel quadro dei tassi di sopravvivenza si riferisce quindi solo alle unità che sono state attive ininterrottamente durante il periodo di osservazione.

Informazioni

Andrea Grossi, UST, Sezione Struttura e analisi economiche, tel.: +41 58 463 66 40,
e-mail: Andrea.Grossi@bfs.admin.ch
Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2017-0617
La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch
Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch
Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

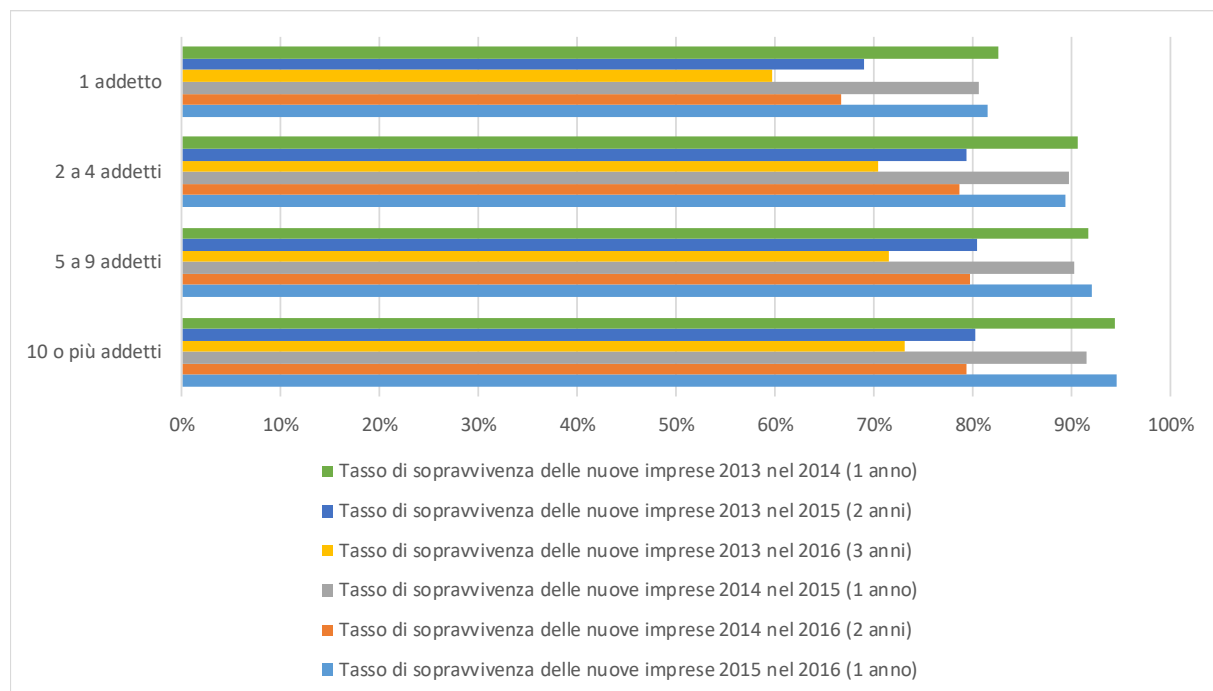
Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

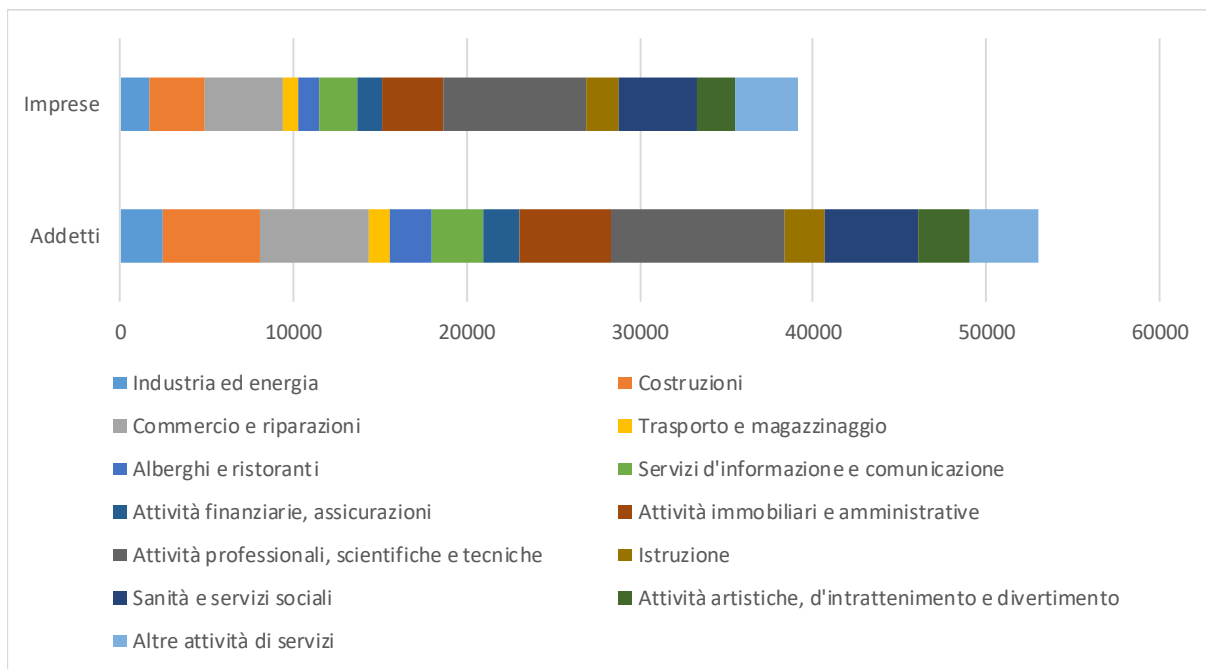
I membri della «Conferenza svizzera degli uffici regionali di statistica (CORSTAT)» hanno ricevuto il presente comunicato stampa quattro giorni feriali prima della data di pubblicazione.

T1 Tasso di sopravvivenza delle nuove imprese dopo 1, 2 e 3 anni per ramo economico, in %

Rami economici	Nuove imprese 2013			Nuove imprese 2014		Nuove imprese 2015
	dopo 1 anno	dopo 2 anni	dopo 3 anni	dopo 1 anno	dopo 2 anni	dopo 1 anno
Totale	83,9	70,9	61,7	82,1	68,7	83,0
Settore secondario	84,6	70,6	60,9	82,8	69,9	83,3
Industria ed energia	83,4	70,1	61,2	81,1	68,5	80,9
Costruzioni	85,4	70,9	60,7	83,9	70,8	84,7
Settore terziario	83,8	70,9	61,8	82,0	68,5	83,0
Commercio e riparazioni	80,7	65,7	55,2	79,2	63,0	80,6
Trasporto e magazzinaggio	86,3	73,8	64,9	84,2	69,9	86,0
Alberghi e ristoranti	77,1	57,8	49,6	75,8	57,3	76,8
Servizi d'informazione e comunicazione	85,0	71,7	61,0	82,5	69,0	83,4
Attività finanziarie, assicurazioni	84,3	70,0	59,9	82,9	69,3	83,5
Attività immobiliari e amministrative	83,6	71,0	62,0	82,8	70,9	83,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	85,2	72,4	62,9	83,0	70,0	83,6
Istruzione	83,5	72,8	64,8	83,2	70,5	83,8
Sanità e servizi sociali	88,3	79,7	72,3	85,6	75,0	87,4
Attività artistiche, d'intrattenimento e divertimento	81,0	67,3	58,5	79,8	65,5	81,4
Altre attività di servizi	82,1	68,1	59,9	79,7	65,3	79,8

G1 Tasso di sopravvivenza delle nuove imprese dopo 1, 2 e 3 anni per classe di grandezza

G2 Creazioni d'impresa e addetti per ramo economico, nel 2016



G3 Ripartizione delle chiusure d'impresa per classe di grandezza, nel 2014

